

Lamezia Terme. Sequestrato stabilimento industriale area ex Sir, 4 denunce

Data: 5 luglio 2021 | Autore: Redazione



Sequestrato stabilimento industriale area ex Sir, 4 denunce-Indagine Procura su filiera non autorizzata e scarico reflui **LAMEZIA TERME, 07 MAG**- Uno stabilimento del valore di due milioni di euro è stato sequestrato nell'area industriale di Lamezia Terme dai finanziari del Gruppo di Lamezia Terme assieme ai carabinieri del Comando per la Tutela ambientale e transizione ecologica - Noe di Catanzaro, al Nucleo operativo di Polizia ambientale della Capitaneria di Porto di Vibo Valentia e alla Sezione Pg- aliquota Ambiente della Procura che hanno denunciato quattro persone per violazioni ambientali. I provvedimenti si inserisce in un'attività d'indagine in materia di tutela ambientale e salvaguardia della salute pubblica, coordinata dal Procuratore di Lamezia Terme, Salvatore Curcio, e dal sostituto procuratore Marica Brucci.

Dalle indagini è emerso che, all'interno dello stabilimento industriale, operante sotto l'insegna di un noto marchio di azienda leader nel settore dei veicoli industriali, operavano tre distinte società le quali, oltre la commercializzazione di veicoli industriali, svolgevano anche l'attività di officina meccanica, fabbricazione di rimorchi e semirimorchi, carrozzeria e verniciatura industriale.

Solo una minima parte dello stabilimento era destinata all'esposizione e vendita dei veicoli, mentre la restante parte era occupata da una vera e propria filiera industriale appositamente creata per l'assemblaggio, saldatura e verniciatura dei mezzi. Erano presenti, infatti, un impianto robotizzato per saldatura e assemblaggio dei componenti metallici, una cabina di sabbatura e granigliatura, nonché diverse cabine per la verniciatura dei cassoni precedentemente assemblati.

Nonostante le attività svolte, nessuna delle tre società è risultata in possesso delle previste autorizzazioni ambientali rilasciate da Provincia e Regione. Inoltre, è stato verificato da personale

tecnico Arpacal, che società scaricavano i reflui industriali prodotti direttamente nella rete consortile dell'area industriale di Lamezia Terme, senza sottoporli ad alcun processo di depurazione.

Nel corso delle attività è stato inoltre individuato un piazzale, antistante allo stabilimento e non pavimentato, sul quale erano stati abbandonati quantità ingenti di rifiuti speciali, pericolosi e non, riguardanti parti meccaniche intrise di olii e grassi, pneumatici fuori uso, altri metalli ferrosi ed imballaggi, nonché diversi rimorchi, semirimorchi, autoveicoli e autocarri fuori uso, da avviare a demolizione.

Il sequestro ha riguardato il capannone e le aree di pertinenza per una superficie complessiva di circa 6.000 metri quadri. L'attività di indagine riveste particolare importanza, perché - riferisce la Procura lametina - si inserisce nel più ampio progetto attraverso il quale "si intende fronteggiare il grave fenomeno dell'inquinamento ambientale nell'area della piana di Lamezia Terme".

In aggiornamento

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/lamezia-terme-sequestrato-stabilimento-industriale-area-ex-sir-4-denunce/127322>

